

**Alla Procura Generale della Repubblica  
Piazza Vittorio Emanuele II, 26  
86100 Campobasso**

**AL NIPAF  
c/o Comando Provinciale  
del Corpo Forestale dello Stato  
Via Tiberio, 95/A  
86100 Campobasso**

**Al Comando Regionale  
del Corpo Forestale dello Stato  
Via Tiberio, 95  
86100 Campobasso**

**Al Comando Stazione Carabinieri di Jelsi  
Via G. D'Amico  
Jelsi (CB)**

**e p.c. Al Signor Sindaco del Comune di Cercemaggiore (CB)**

**e p.c. Al Signor Sindaco del Comune di Gildone (CB)**

**e p.c. Al Signor Sindaco del Comune di Jelsi (CB)**

**Alla Regione Molise  
Direzione Regionale IV  
Risorse Naturali e Tutela Ambientale  
Via N. Sauro, 1  
86100 Campobasso**

**Alla Provincia di Campobasso  
Assessorato Tutela Ambientale  
Via Roma  
86100 Campobasso**

**Alla Cittadinanza**

**e p.c. Agli organi di Stampa**

**Oggetto: Inquinamento Torrente Carapelle**

Il sottoscritto Michele D'Amico, nato a Jelsi il 12.02.1956 ed ivi residente in Contrada Pescarini, 2 con la presente denuncia quanto segue:

Il torrente Carapelle è un corso d'acqua che, attraversando i territori dei Comuni di Cercemaggiore, Gildone, Jelsi e Pietracatella, sfocia

nel fiume Tappino.

Il suo elevato valore naturalistico e la sua straordinaria biodiversità è nota a tutti.

Purtroppo si è dovuto constatare che ripetutamente nelle zone delle sorgenti, in agro dei comuni di Cercemaggiore - Gildone, avvengono episodi che lasciano sconcertati - sversamenti nel torrente di enorme quantità liquami con odore nauseabondo, provenienti da stalle di bovini e allevamenti di suini.

Tale scempio, peraltro ripetuto costantemente e sistematicamente, anche in anni precedenti, non si riesce a fermare, nonostante le mie numerose denunce alle autorità competenti (1515, Carabinieri, CFS, ecc.).

I responsabili - allevatori senza scrupoli - imperterriti - continuano a svuotare le loro vasche di accumulo di liquami delle stalle, sversandoli nel torrente, molto probabilmente, anche con l'ausilio di autobotti, causando la totale moria della fauna ittica presente e trasformando il torrente in una fogna a cielo aperto.

Con la presente, sig. Giudice, mi rivolgo principalmente a Lei affinché vengano individuati i colpevoli e il torrente torni ad essere la bellezza naturale di una volta, dove tutti possono fruirne nei limiti e nel rispetto della legge e, del suo intatto ecosistema.

Tanto per dovere civico e rispetto dell'ambiente.

Jelsi, li 06.06.2014

Michele D'Amico - Jelsi (CB)